



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

TESI DI LAUREA IN
Scienze Biologiche

COMPORTAMENTO SOCIALE DEL LUPO E RELAZIONE CANE-UOMO
WOLF SOCIAL BEHAVIOR AND DOG-HUMAN RELATIONSHIP

Relatore
Prof.ssa *Stefania Puce*

Laureando
Vanessa Fantuzi

Anno Accademico 2020/2021



INTRODUZIONE

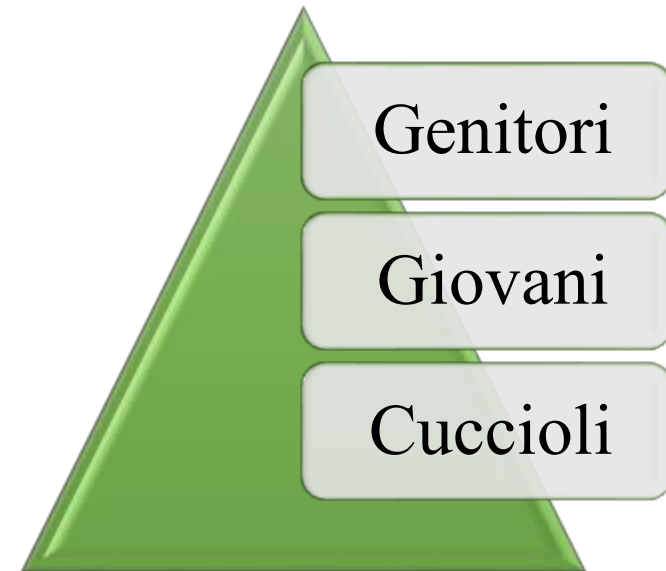
- Addomesticamento e Sindrome dell'addomesticamento
- Tolleranza sociale e potere di leva
- Strategie post-conflitto
- Gioco

ADDOMESTICAMENTO E SINDROME DELL'ADDOMESTICAMENTO

- Il cane (*Canis lupus familiaris*), il cui antenato è il lupo (*Canis lupus*), è stato il primo animale domestico
- Il processo di addomesticamento implica una relazione multigenerazionale tra l'addomesticatore e l'addomesticato
- L'addomesticamento porta vantaggi a tutti i soggetti coinvolti
- La "Sindrome dell'addomesticamento" indica i tratti morfologici e caratteriali che differiscono tra la specie selvatica ancestrale e quella domestica

TOLLERANZA SOCIALE E POTERE DI LEVA

- Nel branco di lupi è presente una "gerarchia per età"
- I subordinati possono esercitare un potere di leva per accedere alle risorse
- I lupi dominanti risultano tolleranti nei confronti dei subordinati per evitare conflitti
- I cani dominanti non si rivelano tolleranti con i subordinati



STRATEGIE POST-CONFLITTO

- I lupi eseguono delle interazioni post-conflitto al fine di ristabilire la quiete nel branco
- L'aggressore viene calmato da un altro membro del gruppo, comportamento detto "pacificazione"
- Al contempo, qualcun altro si preoccupa di consolare la vittima, comportamento detto "consolazione"
- Queste interazioni sono state evidenziate sia nei lupi, selvatici e in cattività, che nei cani

IL GIOCO

- Il gioco permette di acquisire competenze e regole sociali
- Vengono messi in atto schemi comportamentali reclutati da altri contesti come la caccia o la sessualità
- I giocatori attuano auto-handicap e inversioni di ruolo
- Nei cani domestici, a differenza dei lupi, vi è asimmetria nel gioco che non segue, dunque, la regola del 50-50 tra schemi offensivi e difensivi
- Anche gli adulti giocano al fine di definire e modellare le relazioni sociali



- I lupi studiano le caratteristiche fisiche e cognitive dei soggetti con cui potrebbero competere per la posizione dominante
- Nei cani domestici ha lo scopo di rafforzare i legami con i conspecifici e con l'uomo

CONCLUSIONI

- La selezione naturale ha spinto i lupi a sviluppare una grande capacità di collaborazione intraspecifica
- La selezione artificiale ha portato i cani domestici a reindirizzare la capacità collaborativa verso l'uomo

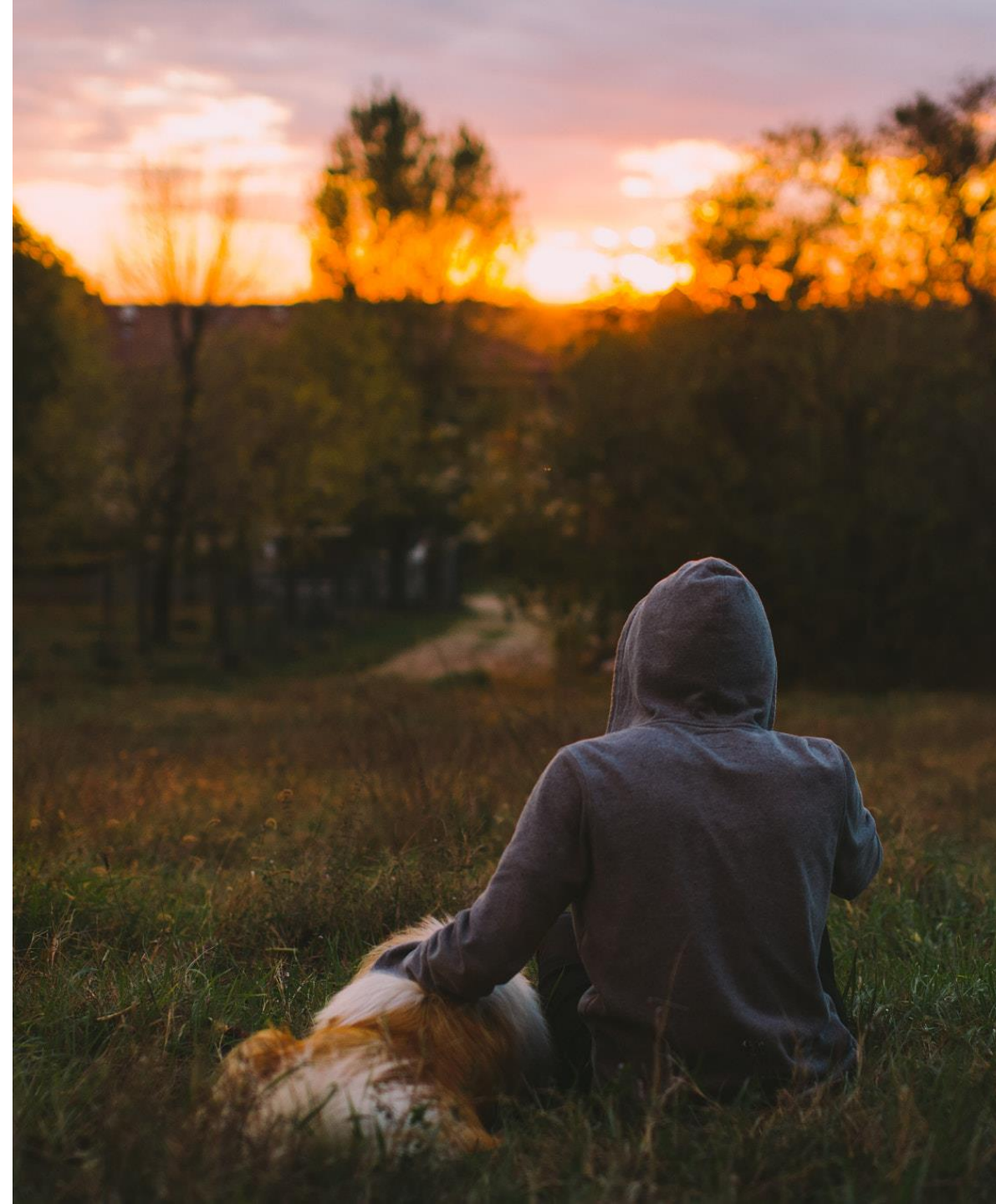


Fig.1

BIBLIOGRAFIA

Cordoni, Giada, and Elisabetta Palagi. "Back to the future: A glance over wolf social behavior to understand dog–human relationship." *Animals* 9.11 (2019): 991.

LINK ALLE IMMAGINI

Fig.1 Di Giovanni Cioli - Imported from 500px (archived version) by the Archive Team. (detail page), CC BY 3.0,
<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=73690095>

RIASSUNTO

Il cane, il cui antenato selvatico è il lupo, è stato il primo animale domestico dell'uomo. L'addomesticamento è un processo che richiede una duratura relazione multigenerazionale tra addomesticatore e addomesticato; il primo controlla la riproduzione dell'altro al fine di ottenere le caratteristiche morfologiche e comportamentali d'interesse.

Il branco di lupi è un gruppo nel quale ogni individuo, a prescindere dalla sua posizione gerarchica, deve fare affidamento sulla cooperazione degli altri membri per ottenere benefici e aumentare la sopravvivenza. Ciononostante, i soggetti dominanti hanno la priorità sul controllo delle risorse a scapito dei subordinati sebbene questi ultimi possano esercitare un potere di leva; la tolleranza sociale offerta dai dominanti ai subordinati è ripagata dalla cooperazione che essi offrono nella vita del gruppo. In questo modo si evitano conflitti che sarebbero dannosi per la sopravvivenza del branco. Nei cani domestici non è stata evidenziata tolleranza nei confronti dei subordinati.

La capacità di percepire lo stato d'animo della vittima e dell'aggressore a seguito del verificarsi di un conflitto, è di grande importanza affinché si ristabilisca l'equilibrio sociale perduto mettendo in atto strategie post-conflitto.

Inoltre, è fondamentale saper interpretare gli schemi comportamentali altrui nelle sessioni di gioco che assumono così un ruolo importante nella vita di cuccioli e adulti in quanto permettono di rafforzare legami, definire le relazioni sociali e acquisire abilità fisiche e cognitive per affrontare le situazioni che accadono al di fuori del contesto ludico.